

“Stamane, verso le ore 11.30, mentre l'onorevole Togliatti usciva dalla porta del palazzo di Montecitorio, in compagnia dell'on. Leonilde Jotti, veniva affrontato da un giovane, che poi si è appreso essere tale Antonio Pallante, studente universitario venticinquenne, il quale gli sparava contro alcuni colpi di rivoltella - sembra quattro - tre dei quali lo raggiungevano in varie parti della regione toracica” (Comunicato Ansa, ore 12.00)

“Egli ha dichiarato di essere iscritto al partito liberale” (Comunicato Ansa, ore 13.00)

“Il ministro dell'interno, on. Scelba, ha diramato tassative disposizioni a tutti i prefetti per impedire qualsiasi manifestazione di qualunque genere” (Comunicato Ansa, ore 13.05)

“La Camera del lavoro ha impartito disposizioni per la sospensione immediata di ogni attività lavorativa a Roma” (Comunicato Ansa, ore 14,30)

“La notizia dell'attentato giunta a Milano verso mezzogiorno con i primi dispacci dell'Ansa, si è sparsa rapidamente in tutta la città, destando grande impressione in tutti gli ambienti e specialmente nelle fabbriche. Gli operai di Milano e Sesto San Giovanni hanno quasi immediatamente abbandonato il lavoro e sono affluiti presso le rispettive organizzazioni sindacali e presso le sedi dei partiti politici per ricevere notizie” (Comunicato Ansa, ore 16.00)

“Incidenti a Roma, Morti a Napoli, Livorno e Genova - Incidenti si sono verificati a Roma nel corso della manifestazione di protesta per l'attentato a Togliatti. Sin dalle prime ore del pomeriggio masse di dimostranti sono andate confluendo verso piazza Colonna. I manifestanti che tentavano di invadere palazzo Chigi, sono stati respinti dalle forze di polizia che, sotto la pressione della folla, hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco in aria; altri gruppi hanno disselciato in alcuni punti il piano stradale. Fatto barricate sotto la Galleria. Si sono avuti feriti e contusi tra i dimostranti e agenti di polizia. Alle ore 18 la massa si è concentrata in piazza Colonna” (Comunicato Ansa, ore 21.00)

“A Napoli una grande massa di dimostranti giungeva in piazza Dante dove però veniva affrontata dalla “Celere che cercava di disperderla. I dimostranti reagivano. Durante i tafferugli la forza pubblica sparava alcuni colpi d'arma da fuoco. Si deplorano due morti ed un ferito grave. A Livorno un agente di pubblica sicurezza è deceduto in seguito agli incidenti della giornata odierna. A Genova, nel pomeriggio, quando più viva era l'agitazione, è stata invasa e devastata la sede del Msi in via Venti settembre. La polizia ha esploso alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio. Nella adiacente via Fieschi, a seguito di una disordinata e nutrita sparatoria, restava ucciso tale Biagio Stefani di 29 anni. A Taranto, uno dei manifestanti, ferito durante incidenti con la polizia, decedeva durante il trasporto all'ospedale, mentre un agente versa in pericolo di vita” (Comunicato Ansa, 23.55)